



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

REGOLAMENTO DEI CORTEI DELLE COMPARSE STORICHE

1. Premessa

I principi che ispirano il Corteo – anche dal punto di vista della rappresentazione storica;

2. Composizione dei Cortei

Sono precisati :

- a) i soggetti abilitati a definirla e le procedure da attivare per le relative decisioni;
- b) i soggetti incaricati di curarne l'organizzazione;
- c) le regole che la devono governare;
- d) le peculiarità di ciascuna componente del corteo e il soggetto responsabile a realizzarne l'attuazione.

3. Abbigliamento, età , statura e comportamento dei figuranti;

4. Comparsa dei Sestieri e Borghi che partecipano alla Giostra;

5. Sanzioni.



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

I . Premessa

La rievocazione della Giostra Cavalleresca viene collocata nel periodo storico che va dal 1450 al 1520; si teneva nella nostra città in occasione di particolari ricorrenze festose ed aveva assunto una connotazione spettacolare, molto sentita dell'intera comunità che si deliziava nell'essere spettatrice sia delle singolari sfide equestri fra i rampolli dei casati nobili di Sulmona e fra questi e i consimili di altre località, sia dello sfarzo che veniva messo in mostra durante queste manifestazioni.

Allo stato attuale gli unici documenti storici a noi conosciuti inerenti la Giostra Cavalleresca di Sulmona (i "Capitoli" di Cornelio Sardi ed alcuni scarni riferimenti di ordine parrocchiale ed amministrativo) non ci consentono di attingere notizie precise circa eventuali cortei di feste o preparatori alle gare e perciò non ci permettono di elaborare un corteo con caratteristiche e svolgimento rigorosamente attinenti alla realtà storica di Sulmona.

Ciò non ci impedisce di "reinventare" un Corteo che, seppur impostato per essere complementare alla attuale rievocazione della Giostra Cavalleresca, sia caratterizzato in modo quanto più aderente possibile alle peculiarità storiche, culturali, artistiche del periodo storico di riferimento, attingendo a fonti storiche relative ad altre realtà territoriali simili alla nostra o su di essa influenti.

Nell'edizione moderna della Giostra cavalleresca il Corteo conduce dalle loro "dimore" al campo di Piazza Maggiore, e viceversa, i Cavalieri giostranti che si sfidano in rappresentanza dei quattro Sestieri (Bonomini, Filiamabili, Japasseri e Manaresca) e dei tre Borghi (Pacentrano, S. Maria della Tomba e San Panfilo) in cui è stato appositamente organizzato l'attuale territorio del Centro storico di Sulmona.

Per questo nel Corteo, fra le componenti in cui si articola, assumono principale rilievo le Comparse di ciascuno dei predetti rioni, considerati come specifiche entità autonome "governate" dal proprio Capitano che, preceduto dalle insegne del proprio Sestiere o borgo, al ritmo dei tamburi e delle chiarine, scortato dagli Armigeri e seguito dai Nobili della corte accompagna il proprio cavaliere verso la tenzone dove, con la propria abilità, cercherà di conquistare il Palio in favore dei sostenitori del proprio rione.



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

II. Composizione dei Cortei

Art. 1 – COMPETENZE

1. E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione Giostra, coadiuvato da Commissioni specialistiche deputate e dagli Organi previsti dallo Statuto Associativo in vigore, definire a priori i criteri di composizione, le caratteristiche peculiari e l'articolazione dei Cortei collegati alla Giostra Cavalleresca.
2. Quanto previsto nel comma 1 , e dai successivi articolati, si applica anche per le altre manifestazioni collaterali o per eventi (anche fuori del territorio comunale) in cui è richiesta la presenza dei figuranti del Corteo, in modo che le Comparse previste siano congrue con il tipo di manifestazione da realizzare.
3. Ciascuna delle entità coinvolte nel processo decisionale può avanzare al Consiglio Direttivo proposte, in merito a quanto contemplato nel comma 1 . Ogni eventuale decisione assunta deve essere motivata formalmente; se è positiva ed è **inerente lecomparse dei Sestieri e Borghi**, entra immediatamente in vigore se ha ricevuto a tale scopo l'assenso unanime del Consiglio dei Capitani, altrimenti viene attuata ad iniziare dall'anno seguente.

Art. 2 – IL MAESTRO DELLE CERIMONIE

1. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Giostra , sentito il parere del Consiglio dei Capitani, nomina il Maestro delle Cerimonie - il cui incarico, salvo revoca o dimissioni , durerà fino alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo – che assumerà la responsabilità degli adempimenti operativi e artistici per la realizzazione degli eventi disciplinati dalle presenti norme e quindi, limitatamente ad essi, coordina tutti coloro (quali i Mozziere dell'Associazione Giostra, i Maestri di Corteo dei Borghi e Sestieri, i Maestri delle Scuole, ecc.) che con lui collaborano per la loro realizzazione .
Tali funzioni saranno svolte sulla base di quanto previsto sia dal presente regolamento e in quelli collegati, che dalle relative deliberazioni dell'Associazione Giostra.
2. Al Maestro delle Cerimonie è inoltre demandata la responsabilità di decidere in merito a qualsiasi problematica- relativa ai cortei, alle sfilate delle rappresentanze in costume e agli eventi ove è richiesta la presenza dei figuranti – sorta inaspettatamente durante lo svolgimento degli stessi.
E' altresì suo compito istruire adeguatamente, e in via preliminare, colui che è indicato, con le modalità previste nel comma 1 (c.1), a sostituirlo, in caso di sua assenza.
Può inoltre avanzare proposte al Direttivo dell'Associazione Giostra, secondo quanto contemplato nell'art. 1, c.2.



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

3. Al fine di consentire l'organizzazione dei cortei collegati alla Giostra e la disposizione dei figuranti in essi e nel campo di Piazza Maggiore, la lista dei personaggi rappresentati in ogni gruppo deve essere consegnata dal proprio responsabile al maestro delle Cerimonie quando da questi richiesta.

Art. 3 – REGOLE GENERALI

La composizione del Corteo Storico e la conseguente scelta delle comparse si ispira ai seguenti principi:

numero dei personaggi ristretto al minimo indispensabile, evitando la presenza di figure in esubero, non legate a ruoli specifici o troppo ripetitive, nell'ottica di privilegiare la qualità (massima attenzione alla veridicità, alla fastosità e alla preziosità dei costumi – pur senza appesantimenti o ricerca di effetti particolari – , alla verosimiglianza delle rappresentazioni, alla omogeneità e all'equilibrio dei gruppi, alla eleganza e alla armonia dei movimenti) e non alla quantità in modo da essere sempre più apprezzato dallo spettatore contemporaneo.

La strutturazione deve essere tale da far risaltare in modo prioritario, nei Cortei Storici collegati alla Giostra Cavalleresca, la presenza dei Sestieri e Borghi che partecipano alla edizione moderna della stessa. A Tal fine la presenza degli altri Sestieri e Borghi che non partecipano alla edizione moderna della Giostra Cavalleresca sarà limitata ad una modalità che ne testimoni non solo l'esistenza storica nel periodo di riferimento, ma non sia confondibile per numero e tipi di personaggi alle entità che partecipano alla Giostra. Queste ultime, su richiesta delle stesse, potranno farsi carico di interpretare i personaggi dei Sestieri e Borghi non partecipanti e che sono inclusi nei propri territori.

Ciascuna comparsa, seppur espressione delle diverse realtà che oggi danno vita al "Progetto Giostra", deve avere una funzione precisa e integrata con le altre, in modo che il Corteo nel suo complesso sia coerente, equilibrato, e credibile – sia dal punto di vista della verosimiglianza storica, sia della funzione che il Corteo deve assolvere (Corteo di sfida, Corteo che accompagna i Cavalieri giostranti, ecc.) - , così come lo deve assolvere ogni singola Comparsa al suo interno (ALLEGATO A).

L'insieme deve consentire allo spettatore di ricavare adeguate informazioni su alcuni aspetti militari e di organizzazione civile e sociale in vigore nell'epoca storica di riferimento.

I ruoli maschili interpretabili da donne sono esclusivamente quelli tecnici: tamburini, chiarine ed alfiere sbandierante.

Su decisione del Consiglio Direttivo della Giostra potranno partecipare , in adeguato costume storico, ai Cortei della Giostra : Associazioni , Delegazioni di Paesi italiani e/o stranieri, gruppi di musicisti o tecnici che abbiano attinenza , affinità e giustificazione con il Corteo della Giostra .



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

Su richiesta specifica di una delle Comparse dei Cortei (Sestieri e Borghi) l'Associazione, dopo aver interpellato la commissione Storico/Artistica, potrà modificare i Personaggi della stessa Comparsa aggiungendovi figure che testimoniano le caratteristiche storiche dello stesso Sestiere o Borgo (Prelati, Notai, ecc.).



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

III .*Abbigliamento , età, statura e comportamento dei figuranti.*

Art. 4 – ABBIGLIAMENTO

Il costume di ciascun figurante (onnicomprensivo dei relativi accessori, quali cappello, cinta, calzatura, borsa, armi, ecc,) deve essere realizzato sulla base di un bozzetto specifico sottoposto all'approvazione dell'organo appositamente individuato dell'associazione Giostra, che ha il compito di vagliare successivamente le modifiche che eventualmente si vogliono apportare e verificare infine la corrispondenza del manufatto con il progetto approvato. Il bozzetto proposto, da cui si devono evincere anche i colori e le stoffe delle diverse parti del costume, deve ispirarsi all'iconografia, ai materiali agli usi del territorio e del periodo assunto come riferimento per la rievocazione della Giostra e pertanto deve essere accompagnato da una breve relazione descrittiva dei predetti elementi.

Il costume deve essere comunque congruo al personaggio da interpretare e adeguato alle caratteristiche fisiche e di portamento del figurante.

In casi eccezionali, in assenza di un bozzetto preliminare, è demandata all'organo designato la valutazione del costume secondo quanto predetto.

1. Particolare attenzione dovrà essere posta a realizzare le acconciature dei capelli, anche utilizzando parrucche, consone all'epoca e al personaggio che si interpreta. Non sono ammesse lacche colorate, gel, glitter, né capelli tinti con colori sgargianti o decolorati o con diverse tonalità di colore.
Per gli uomini sono ammesse solo tipi di barba conformi all'epoca.
2. Per le donne è permesso adottare un trucco idoneo ed attinente al periodo storico ed la personaggio che si interpreta. Non saranno ammessi lucida labbra e unghie eccessivamente lunghe o finte o tinte con smalti.
3. Sono consentiti solo occhiali rispondenti al gusto dell'epoca e solo per i personaggi che usualmente li utilizzavano.
4. E' consentito indossare solo gioielli facenti parte integrante del costume e di fattura e materiali conformi al periodo storico rappresentato.
5. I maestri di corteo ed i responsabili dei singoli gruppi dovranno controllare minuziosamente che i propri figuranti non portino altri tipi di gioielli (quali vere nuziali o di fidanzamento oppure collane e bracciali nascosti), né pearcing evidenti, né orologi, né calzature attuali, anche se celate sotto i vestiti, né apparecchi ortodontici fissi.



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

6. L'abbigliamento di ogni figurante deve tendere anche a far comprendere visivamente allo spettatore il rapporto funzionale che il personaggio interpretato ha con gli altri personaggi all'interno del corteo.
7. E' compito dell'Associazione Giostra emanare specifiche linee guida cui riferirsi per il rispetto dei dettami esposti nei commi precedenti.

Art. 5 - ETA'

I personaggi rappresentati nel Corteo sono figure adulte, ma attualmente per alcuni di questi (**tamburini, alfieri sbandieranti, chiarine, anelle, scudieri**) è consentito derogare ammettendo figuranti minorenni nel rispetto delle presenti norme e di regolamenti specifici, ad es. quello delle scuole (**ALLEGATO C**).

Art. 6 – STATURA

1. La statura dei personaggi interpretati deve essere congrua ad essi, secondo un metro di lettura contemporaneo.
2. Nel caso in cui, nello stesso ruolo, sia prevista la presenza di almeno due figuranti, la differenza di statura deve essere contenuta entro limiti accettabili. Se il numero di tali figuranti ne consente la disposizione su più file la predetta differenza vale per le singole file, dovendo rispondere l'insieme ad un principio di armonia ed equilibrio.
3. L'Associazione si riserva la facoltà di rilasciare deroghe, su richiesta delle varie Comparse, per i figuranti di carattere tecnico: tamburini, chiarine ed alfieri sbandieranti.

Art. 7 – COMPORTAMENTO

1. Tutti coloro che sono chiamati ad interpretare i vari ruoli nei Cortei Storici devono dar vita – anche negli atteggiamenti, nel modo di incedere, nelle movenze – a personaggi credibili e tenere - dal momento dell'inizio del Corteo fino alla sua conclusione in sede, compreso quindi la durata dello svolgimento della Giostra – un comportamento consono alla importanza, anche dal punto di vista dello spettatore, della manifestazione e al personaggio interpretato.
2. A tal fine i maestri di corteo dei Borghi e Sestieri partecipanti alla competizione (così come i responsabili degli altri gruppi figuranti) dovranno approfondire un particolare impegno nel garantire, anche con l'ausilio di specifiche risorse - umane, logistiche e strumentali - messe a disposizione dell'Associazione Giostra Cavalleresca, una adeguata preparazione dei figuranti del proprio gruppo a sfilare rispettando i canoni richiesti. Pertanto, è opportuno, che procedano alla individuazione dei propri figuranti con congruo anticipo,



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

prevedendo per ogni figura anche eventuali sostituti a cui va estesa la preparazione prevista.

3. *Ogni maestro di corteo è responsabile del rispetto della dovuta distanza tra il proprio gruppo e quello che lo precede, in pratica deve evitare che si stacchi eccessivamente provocando in tal modo la rottura del corteo.*
4. Il Maestro delle Cerimonie ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento se e quale tipo di preparazione viene effettuata del singolo gruppo. Eventuali osservazioni in merito verranno dallo stesso segnalate al responsabile del gruppo interessato.
5. Ciò non esime il figurante dalla responsabilità di mantenere sempre il comportamento consono al personaggio interpretato, anche nei momenti di euforia e, pertanto, non gli è consentito durante il Corteo, né in tribuna durante la Giostra:
 - Venir meno alle norme della buona educazione e del rispetto degli altri, anche se sostenitori di cavalieri avversari;
 - Usare telefoni cellulari, cuffiette né alcun altro strumento tecnologico moderno;
 - Fumare (chi non potrà farne a meno, una volta giunti in piazza e dopo che i figuranti avranno preso posto in tribuna, potrà soddisfare tale necessità lontano dagli occhi del pubblico);
 - bere (se non nei luoghi e nei modi che gli sono stati comunicati dai propri Maestri di corteo), mangiare, masticare chewing gum o caramelle;
 - richiamare l'attenzione del pubblico a voce o a gesti e quella di altri figuranti del corteo con grida, gesti scomposti o esagerati. Solo in casi del tutto eccezionali ed urgenti per il buon svolgimento del corteo, in modo molto discreto, è consentito richiamare l'attenzione solo ed esclusivamente dei propri Maestri di corteo o dell'Aiutante di Corteo. Questi dovranno limitare il più possibile la comunicazione verbale con gli altri figuranti, interagendo con loro, tramite atteggiamenti e gesti stabiliti in precedenza;
 - scambiarsi di posto con altri figuranti, se non dietro indicazione del proprio Maestro di corteo;
 - intralciare il normale procedere del corteo;
 - abbandonare il corteo, anche se temporaneamente, se non per gravi motivi. Questa possibilità è riservata, per estrema necessità e su indicazione dei Maestri di corteo, solo ai soggetti all'uopo individuati (ad esempio l' Aiutante di Corteo).
 - liberarsi, anche in parte, del proprio costume e degli accessori che lo integrano, a meno che questi ultimi non intralcino la possibilità di sedersi o il passaggio di altri.
 - rispondere al saluto o all'applauso del pubblico, a meno che non sia stato concordato diversamente con il Maestro delle Cerimonie. Fanno eccezione i Capitani, i Nobili e i Gentili (che si limiteranno ad un cenno del capo e al sorriso sulle labbra) e i Cavalieri giostranti (che potranno rispondere anche con cenni della mano);
 - *è fatto divieto ai figuranti tecnici, di modificare la formazione assunta dal momento*



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

della partenza del corteo fino al suo termine. In particolare è fatto divieto agli alfieri sbandieranti di disporsi in fila indiana , per poi tornare alla postazione precedente durante lo svolgimento del corteo e di esibirsi in evoluzioni in corrispondenza del palazzo della SS. Annunziata. In caso di violazione del divieto saranno tolti n.2 punti sul totale guadagnato nella seconda e conclusiva giornata di Giostra.



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

IV. La Comparsa dei Sestieri e dei Borghi partecipanti alla Giostra

Art. 8 – SCELTA DEI FIGURANTI

1. I Sestieri e i Borghi sceglieranno i figuranti che li rappresenteranno nel Corteo Storico secondo le modalità che riterranno più opportune, ma nel rispetto dei criteri previsti nel presente regolamento. **Comunque la partecipazione al corteo storico della Giostra Cavalleresca di Sulmona dei figuranti tecnici (suonatori di chiarine, sbandieratori, tamburini, danzatrici, armigeri, falconieri e arcieri) sarà subordinata al Regolamento delle Scuole che ne stabilisce le condizioni.** Il mancato rispetto del suddetto regolamento prevede le sanzioni riportate nel Capitolo V.
2. Il Maestro di Corteo di ogni Sestiere o Borgo curerà i rapporti con il Maestro delle Cerimonie verso il quale sarà responsabile per i figuranti della propria rappresentanza prima e durante il Corteo.
3. I Maestri di Corteo collaborano con il Maestro delle Cerimonie per la definizione di strategie comuni inerenti il Corteo nella sua totalità e per la soluzione di eventuali problemi che dovessero insorgere per la sua gestione.

Art. 9 – PERSONAGGI

I Personaggi della Comparsa Storica dei Borghi e Sestieri sono:

| PERSONAGGI | PRESENZA | NUMERO |
|-----------------------|---|-------------------------------------|
| Gonfaloniere | obbligatoria | Tre * |
| Portabandiera | Facoltativa (vedi alla voce "Gonfalonieri") | Uno (vedi alla voce "Gonfalonieri") |
| Suonatore di chiarina | facoltativa | Da tre a dodici ♦ |
| Tamburino | obbligatoria | Da quattro a quindici ♦ |
| Alfiere sbandierante | obbligatoria | Da tre a dodici |
| Capitano | obbligatoria | Uno |
| Vicecapitano | obbligatoria | Uno o due |
| Armigeri | obbligatoria | Da due a dieci |
| Maestro di corteo | obbligatoria | Due |
| Aiutante di corteo | facoltativo | Uno – Due** |
| Maestro di campo | obbligatoria | Uno |
| Nobiluomo | obbligatoria | Uno |
| Nobildonna | obbligatoria | Una |



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

| | | |
|----------------------|--------------|--|
| Gentiluomo | obbligatoria | Da due a quattro |
| Gentildonna | obbligatoria | Da due a quattro |
| Ancella | facoltativa | Da due a quattro |
| Cavaliere giostrante | obbligatoria | Uno |
| Palafreniere | facoltativo | Due *** |
| Scudiero | obbligatoria | Uno |
| Vessillifero | facoltativa | A seconda dei vessilli nobiliari presenti nel Borgo o Sestiere |
| Falconiere | facoltativo | da uno a quattro |

*Uno dei tre gonfalonieri può essere sostituito da un Portabandiera.

** Nel caso ci siano due Aiutanti di Corteo uno dei due può essere una donna purché indossi gli abiti di una popolana.

*** La presenza dei palafrenieri è obbligatoria solo nel caso in cui è presente il cavallo in Corteo. Per ogni cavallo sono obbligatori due palafrenieri.

◆ Per il gruppo musicisti (tamburi e chiarine), nell'ambito del limite minimo e massimo prefissato, affinché ci sia armonia dal punto di vista musicale è necessario che si rispettino le combinazioni numeriche esposte nelle tabelle sottostanti:

Tabella da applicare per l'anno 2013 (norma transitoria)

| | | Numero di tamburini | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|-----------|----------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| Numero di chiarine | 3 | Si | Si | Si | Si | Si | | | | | | | |
| | 4 | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | | | |
| | 5 | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si |
| | 6 | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si |
| | 7 | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si |
| | 8 | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si |
| | 9 | | | | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si |
| | 10 | | | | | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si |
| | 11 | | | | | | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si |
| | 12 | | | | | | | | Si | Si | Si | Si | Si |



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

Tabella da applicare per l'anno 2014 (norma transitoria)

| | | Numero di tamburini | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|-----------|----------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----|
| Numero di chiarine | | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | |
| | 3 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | | | | | | | |
| | 4 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | | | | | |
| | 5 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | | | | |
| | 6 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 7 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 8 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 9 | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 10 | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 11 | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 12 | | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |

Tabella da applicare a partire dall'anno 2015

| | | Numero di tamburini | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|-----------|----------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----|
| Numero di chiarine | | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | |
| | 3 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | | | | | | | |
| | 4 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | | | | | | |
| | 5 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | | | | |
| | 6 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | | | |
| | 7 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 8 | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 9 | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 10 | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 11 | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| | 12 | | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

V. Sanzioni

1. Lo scopo principale delle sanzioni non deve essere quello di reprimere le componenti dei Cortei, ma devono costituire lo strumento che rende possibile al Maestro delle Cerimonie l'applicazione del presente regolamento.
2. In ottemperanza al comma 1, tutte le difformità al presente regolamento, ad altri regolamenti a questo collegati e a deliberazioni del Consiglio dei Capitani sono sanzionabili. Se una delle Comparse (Borgo o Sestiere) è nella possibilità di rimuovere qualsiasi difformità al presente regolamento prima dell'inizio degli stessi cortei o subito dopo la sua contestazione, questa non comporterà l'applicazione di sanzioni, se la difformità viene rimossa.
3. Le violazioni possono essere contestate esclusivamente dal Maestro delle Cerimonie su segnalazione dei Mozzieri. Qualora un Maestro di Corteo voglia segnalare delle difformità dovrà rivolgersi ai Mozzieri.
4. Nel caso in cui la difformità è imputabile, inequivocabilmente, alla manifesta volontà di una Comparsa (Borgo o Sestiere) di non volere rispettare il presente regolamento, il Maestro delle Cerimonie comminerà alla stessa una sanzione pari alla perdita di n. 1 botta e n. 2 punti sul totale guadagnato prima dell'inizio delle gare semifinali nella Giostra dell'anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione.
5. Altresì, nel caso di difformità di natura comportamentale, imputabili ad un singolo figurante, il Maestro delle Cerimonie comunica l'infrazione al Capitano, il quale deve allontanare immediatamente il figurante; se non opera tale provvedimento, viene assegnata alla Comparsa (Borgo o Sestiere) una sanzione pecuniaria variabile da € 50,00 ad € 150,00.
6. La sanzione è a carattere giornaliero ed individuale; pertanto nel caso che la medesima difformità venga ripetuta in diverse giornate o da diversi figuranti le sanzioni verranno nuovamente applicate.
7. Nel caso che il comportamento di una Comparsa (Borgo o Sestiere) risulti altamente lesivo dell'immagine stessa della manifestazione, il Maestro delle Cerimonie d'intesa con il Maestro di Giostra potrà adottare la sanzione che riterrà opportuna, fino all'allontanamento della Comparsa dal Corteo.
8. Il ricavato delle sanzioni pecuniarie è messo a disposizione del Consiglio dei Capitani e deve essere utilizzato per il miglioramento dei cortei.



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

9. *Il Maestro delle Cerimonie, entro il termine di 30 giorni dalla contestazione della violazione, comunica, a mezzo raccomandata a mani del legale rappresentante otramite il servizio postale, l'applicazione delle sanzioni alla Comparsa (Borgo o Sestiere) sanzionata. Quest'ultima, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della comunicazione, può proporre formale ricorso al Magistrato della Giostra. Il Magistrato della Giostra, entro l'ulteriore termine di giorni 30 dovrà comunicare alla Comparsa (Borgo o Sestiere) ricorrente l'esito del reclamo. Il Giudizio del Magistrato della Giostra è insindacabile e non appellabile.*
10. *In base alla decisione del Magistrato della Giostra (conferma, modifica o revoca della sanzione inflitta al Borgo o Sestiere ricorrente), la sanzione - se non revocata - verrà applicata con le seguenti modalità, dipendentemente dalla sua tipologia:*
- Per le sanzioni di cui al comma 4., l'applicazione avviene nella Giostra dell'anno successivo a quello della violazione*
 - Per le sanzioni di cui al comma 5., la Comparsa sanzionata, nel caso ritenga di non presentare ricorso, deve effettuare il pagamento della sanzione entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione dell'applicazione delle sanzioni da parte del Maestro delle Cerimonie; deve invece effettuare il pagamento, in caso di ricorso, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione della conferma, o della riduzione o maggiorazione delle sanzioni, da parte del Magistrato della Giostra.*
 - Se alla scadenza dei termini fissati nel comma precedente, la Comparsa non ha provveduto ad effettuare il versamento dovuto per la sanzione comminata, su questa verrà applicata una maggiorazione pari al 25% (venticinqueper cento), da versarsi, unitamente all'importo dovuto per la sanzione, nell'ulteriore termine di 30 giorni.*
 - Nel caso l'omesso pagamento, come previsto nel comma precedente, sia imputabile ad un Borgo o Sestiere e la sanzione sia relativa ad una violazione del regolamento commessa durante il corteo della manifestazione "Giostra Cavalleresca di Sulmona", il Magistrato della Giostra commuterà la sanzione pecuniaria in una sanzione di cui al comma 4., la cui applicazione avverrà nella Giostra dell'anno successivo a quello della violazione*
11. *Il Magistrato della Giostra è Organo Collegiale composto secondo modalità stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona d'intesa con il Consiglio dei Capitani.*
12. *Il Consiglio Direttivo della Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona ha facoltà di derogare nell'applicazione del presente regolamento per le Comparsate ospiti.*



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

ALLEGATO A

COMPOSIZIONE DEL CORTEO STORICO DELLA GIOSTRA CAVALLERESCA DI SULMONA

Ciascuna Comparsa (Borgo o Sestiere) del Corteo Storico che precede la Giostra in Piazza Maggiore ha una propria peculiarità che ne giustifica la presenza nel Corteo.

Il soggetto responsabile di ciascuna Comparsa (Borgo o Sestiere) proporrà e concorderà con il Maestro delle Cerimonie la disposizione dei propri figuranti

1. Gruppo di Rappresentanza (Musicisti e Sbandieratori) dell'Associazione Giostra

Annuncia l'avanzata del Corteo Storico ed è composto da

- Gonfaloniere: 1
- Chiarine: da 5 a 14
- Tamburini: 5 a 15
- Alfiere sbandierante: da 5 a 14

2. I Magistrati e il Consiglio del popolo

3. Rappresentanze delle antiche Casate Nobili di Sulmona

Con i loro discendenti attuali testimoniano la storicità dell'evento;

Per ogni rappresentanza:

- Gonfaloniere
- Discendente
- Armigeri 2 (se discendente Maschile)
- Dame 3 (se discendente Femminile)

4. Rappresentanze dei Sestieri e Borghi non partecipanti alla Giostra

Contribuiscono a descrivere "storicamente" l'articolazione territoriale di Sulmona nel periodo di riferimento ma la loro presenza deve essere tale da non creare confusione nell'attuale rievocazione. Pertanto i personaggi sono limitati a :

- Gonfaloniere
- Coppia di Nobili
- Ancelle 2

5. Il Capitano e le 6 Guardie del Corpo armato d'onore

Scortano il gruppo del Mastrogiurato

6. Il gruppo del Mastrogiurato

- Mastrogiurato
- Maestro della Giostra
- Maestro delle Cerimonie



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

- Mastrodatti
- Giureconsulto
- Giudici di Curva

7. Comparse dei Sestieri e dei Borghi che partecipano alla Giostra

Secondo un ordine inversamente proporzionale a quello determinato dalla graduatoria della Giostra dell'anno precedente.

8. I Musici comunali

- Chiarine: 6 - 12
- Tamburini: 6- 18

9. Gruppo di Danza antica "Prospero Lutii"

Danzatori/Danzatrici

10. Il gruppo del Palio

Vessillifero a cavallo

Palafreniere

Vessillifero a piedi

Armigeri 4- 6 di scorta al vessillifero a cavallo portatore del Palio (figura facoltativa)

11. Rappresentanza del Gruppo ospite

12. Gruppo di chiusura

Sbandieratori giovani

Vessilliferi 4



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

ALLEGATO B

COSTUMI

Ai fini della definizione del costume di ogni personaggio bisogna tener conto della funzione/immagine dello stesso e dell'età del personaggio che rappresenta. A scopo esemplificativo si deve considerare che :

- i tre *Gonfalonieri* dei Sestieri e Borghi hanno l'importante ruolo di introdurre la propria Comparsa;
- il tipo di vestito degli *Armigeri* deve essere appropriato all'arma che ognuno utilizza (es. alabardiere, arciere, balestriere, ecc.) e quindi non può essere uguale per tutti, pur avendo armi diverse;
- il *Capitano* è la carica più importante del proprio gruppo ed ha un potere anche militare;
- il *Nobiluomo e la Nobildonna* sono la coppia principale della corte gentilia;
- le *Ancelle* sono al "servizio" della coppia di Nobili;
- l'*Aiutante di corteo* è "al servizio" dei Maestri di Corteo e della corte dei nobili della propria Comparsa;
- il *Cavaliere giostrante* deve essere immediatamente collegato, tramite i colori, al Sestiere o Borgo per cui gareggia, (pur diversificando l'abito di parata -ben curato, intonato all'eleganza del corteo-, dall'abbigliamento di gara -essenziale per garantire comodità di movimento-).



Associazione Culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona

ALLEGATO C

FIGURANTI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento le età dei figuranti, e ancor più il loro aspetto fisico, devono essere coerenti con i personaggi da interpretare dando loro plausibilità storica.

Inoltre bisogna tener conto che:

- è importante rispettare l'armonia del gruppo dei personaggi in cui ciascuno è inserito;
- i maestri di corteo e il maestro di campo devono avere un'età e un'esperienza consone alla funzione che devono svolgere;
- lo scudiero può essere un adolescente, con età non inferiore ai 14 anni, considerato che, per apprendere l'arte, veniva inviato al servizio del cavaliere fin dalla giovane età;
- le ancelle siano giovani con un'età non inferiore ai 16 anni;
- nelle coppie dei nobili l'eventuale differenza d'età fra i due sessi, di norma a favore del sesso maschile, sia plausibile;
- che i gonfalonieri, gli armigeri, il maestro di corteo, l'aiutante di corteo, il maestro di campo, i vessilliferi, lo scudiero sono personaggi prettamente maschili;
- per ricoprire il ruolo di Musico e di Alfieri sbandierate bisognerà avere un'età di almeno 14 anni per far parte della Rappresentanza dei Borghi e Sestieri e del Gruppo di Comunali, di 16 anni per quella dell'Associazione Giostra. Le età suddette sono riferite all'anno solare.

Sulmona, 21 giugno 2012.

Approvato da:

Assoc. Cult. Giostra Cavalleresca – Presidente: Emdio Cantelmi _____

Borgo San Panfilo – Capitano: Alessandrini Paolo _____

Borgo S. Maria della Tomba-Capitano : Ventura Franco _____

Borgo Pacentrano – Capitano: De Angelis Raffaello _____

Sestiere Japasseri- Capitano: Cinque Antonio _____

Setiere Bonomini- Capitano : Palozzi Angelo _____

Sestiere Manaresca-Capitano: Paolilli Nicola _____

Sestiere Filimabili- Capitano: Leopardi Roberto _____